

Nonostante la trama corposa, i nomi, le località, le gesta affondino in toto nella sensibile e vivissima immaginazione del loro giovane creatore, Nicola Fossati è riuscito a dar alle stampe un libro di agevole lettura, che offre spunti di riflessione attualissimi, niente affatto banali o consueti.

Attraverso la storia fantastica del protagonista meditiamo sul tema profondo del sé, compartecipiamo alla drammatica realizzazione dei personali talenti e ci identifichiamo nello sforzo di scorgere un senso ed un significato compiuto nel tortuoso e a tratti minato viaggio dell'esistenza (fino all'ultimo respiro in corso d'opera) umana.

La dialettica con sé stessi e la guerra mai giungono al termine e davvero nessuno, tanto-meno genio o eroe, può dirsi arrivato e concluso.

Nicola Fossati ha scritto il suo momento del risveglio, ma noi siamo liberi di leggervi il nostro, intimissimo e particolare, perché la letteratura permette ad ogni singolo lettore, in un libro sentito come questo beninteso, di trasferirvi la propria unica e speciale esperienza.

Miracolo dell'atto creativo!

Ogni età in un individuo e nello svolgimento delle epoche storiche ha un suo momento del risveglio e l'uomo muta dolorosamente pelle nel confronto con quanto gli si para innanzi, mai potendosi adagiare nei propri limiti e nei punti di forza, nelle vittorie e verità acquisite... sudatissime, eppur spesso effimere e transitorie.

Quanto è vero ciò... chi di noi non ne ha fatto esperienza?

A Nicola Fossati il merito di averlo messo nero su bianco in tempi sordi ai veri poeti...

Batash